

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 16/09/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 05/10/2015 al n. 128730, con la quale il Sig. Di Giunta Giovanni, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 18/12/2018 matura i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione per massima anzianità contributiva in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 30785 del 14/03/2018 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, tra gli altri, che il Sig. Di Giunta Giovanni ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 17/12/2018;
- VISTA la nota prot. n. 18133 del 13/04/2018 del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 99425 del 12/09/2018 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 01/01/2019;
- VISTO il DA n. 32 del 06/08/1981, registrato alla Corte dei Conti il 26/09/1981, reg. n. 8, fgl. n. 299, con il quale il predetto dipendente, proveniente dal soppresso Comitato Provinciale della caccia di Catania, è stato inquadrato con decorrenza giuridica ed economica 30/12/1980 nella qualifica di Agente Venatorio;
- VISTO il DA n. 4471 del 18/07/1991, registrato alla Corte dei Conti il 12/10/1991, reg. n. 15, fgl. n. 111, con il quale il predetto dipendente è stato nominato a decorrere dall'11/05/1986 nella qualifica di Assistente tecnico agrario;
- VISTO il DA n. 342 del 24/11/1982 con il quale il Sig. Di Giunta Giovanni è stato collocato in aspettativa senza assegni dal 15/07/1981 al 07/07/1982 per adempiere agli obblighi di leva;
- VISTO il DDR n. 487 del 29/02/1984 con il quale al Sig. Di Giunta Giovanni sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 1, mesi 11 e giorni 29;



VISTO il DDG n. 1647 del 13/02/2004 con il quale il Sig. Di Giunta Giovanni, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 10/2001, è stato collocato nella categoria "D" con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare militare;

VISTO lo stato matricolare della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che il Sig. Di Giunta Giovanni a decorrere dal 31/12/2018 vanta l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 30/12/1980 al 31/12/2018	38	0	0
Servizio ricongiunto (DDR n. 487 del 29/02/1984)	1	11	29
Servizio militare dal 15/07/1981 al 07/07/1982	0	11	23
<b>Totale anzianità di servizio</b>	<b>40</b>	<b>11</b>	<b>22</b>
Periodo da decurtare (DA n. 342 del 24/11/1982)	0	11	23
<b>Totale anzianità di servizio utile a pensione</b>	<b>39</b>	<b>11</b>	<b>16</b>

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

## DECRETA

### Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dall'1/01/2019, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. DI GIUNTA GIOVANNI, nato a xxxxxxxx il xxxxxxxx, categoria "D" e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

### Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, li 29 NOV 2018



IL DIRIGENTE GENERALE

Rosalia Pipia